



AGENZIA DELLE ENTRATE Segreteria Nazionale

Via Soderini n. 2 – 00186 ROMA – e-mail: entrate@uilpa.it

AGENZIA DELLE ENTRATE MOBILITA' NAZIONALE E STABILIZZAZIONE DEI DISTACCHI ERA DIFFICILE FARE PEGGIO!!

Lo scorso 27 aprile è stato sottoscritto esclusivamente da CGIL e CISL l'accordo sulla mobilità nazionale senza che al contempo si risolvesse, sempre con accordo, la problematica relativa alla stabilizzazione dei colleghi distaccati.

Come UILPA Agenzia delle Entrate abbiamo detto "NO" all'accordo sulla mobilità e alla limitatissima previsione di stabilizzazione dei distaccati per motivi che noi riteniamo importanti e che vorremmo approfondire.

Innanzitutto evidenziamo che gli eventuali nostri "NO" agli accordi non sono mai finalizzati a se stessi e non sono strumenti per "deresponsabilizzarsi" dalle tematiche; ...**"non ce ne laviamo le mani" come forse qualcuno, in questa occasione, ha sbrigativamente fatto!!**

Abbiamo ritenuto che i due argomenti "mobilità" e "stabilizzazione" fossero strettamente collegati come le due facce della stessa medaglia.

L'esiguità dei posti messi a bando per la mobilità in "uscita" non può che avere, come risvolto, l'esigenza di un numero più limitato di colleghi che presentino istanza. Ciò può aversi solo se gli attuali distaccati potranno usufruire della stabilizzazione ed evitare, quindi, che anche loro presentino istanza, per la definitiva assegnazione; scongiurando, così, la "concorrenza" di interessi con chi oggi ambisce alla mobilità stando ancora nella regione di organica appartenenza.

L'esiguità dei posti messi a bando mortifica, quindi, non solo le aspettative dei lavoratori distaccati ma, vista la numerosità di quest'ultimi, determina anche l'inopportuna "concorrenza" di interessi tra costoro e gli altri lavoratori aspiranti alla mobilità.

Ci si rende meglio conto del problema se evidenziamo le dimensioni che potrà assumere questa "guerra tra poveri".

L'Agenzia ha fornito il dato relativo alla passata mobilità in cui a fronte di circa 200 posti sono state presentate oltre 3000 (TREMILA!!**) domande.**

Per quanto riguarda il numero degli attuali distaccati l'Agenzia non ha voluto o saputo fornirci il dato. Dalle nostre informazioni sui territori riteniamo che si tratta sempre di qualche migliaio di colleghi!!

Orbene, ci chiediamo se 50 posti in più rispetto alla precedente procedura di mobilità, nonché "l'oasi protetta" di 5 posti aggiuntivi (puro merito ed orgoglio di

CISL e CGIL) possono essere, questa volta, sufficienti a soddisfare adeguatamente i colleghi che da anni attendono un loro turno per rientrare nelle loro regioni di origine? ...e chissà, si sono visti anche scavalcare dagli innumerevoli interPELLI utilizzati dall'Amministrazione come "mobilità alternativa"??

E' ormai dal 1996 che l'Agenzia ha proceduto a migliaia di assunzioni assegnando tutti i lavoratori nelle regioni del nord/centro Italia. La scelta oltre che ovvia, per chi conosce la distribuzione del personale nelle varie realtà territoriali, è stata anche condivisibile.

La conseguenza è, però, che i lavoratori al nord, che hanno interesse alla mobilità, sono numerosi e in molte realtà del centro/sud le carenze di personale sono ormai sempre più rilevanti e i colleghi prossimi alla pensione sono altrettanto numerosi.

La soluzione, a quest'ultima criticità, non può essere esclusivamente quella degli interPELLI!!

Una soluzione migliore di quella prospettata dall'Agenzia e sottoscritta, quasi acriticamente da CGIL e CISL, si poteva trovare!! Tanto più che l'Amministrazione ha voluto spostare gli effetti della mobilità al 2013, non solo per questioni di "raggiungimento di budget", ma anche e soprattutto perché avrà la possibilità di riallocare quasi 900 nuovi tirocinanti del concorso che si svolgerà a breve. **Motivo in più per cui potevano ottenersi più posti o una ampia stabilizzazione.**

Sin dalla apertura delle trattative l'Agenzia ha posto il veto sul numero dei posti.

Sin da subito si era capito che la proposta di 200 iniziali posti era la base di trattativa per poi giungere ai 250 posti...

Sin da subito, quindi, come RISULTA DAI VERBALI DELLE VARIE RIUNIONI, noi della UILPA Agenzia Entrate abbiamo ritenuto necessario ottenere una ampia stabilizzazione dei distaccati al fine di ridurre il numero dei lavoratori che avranno necessità di presentare istanza di mobilità.

Se fossero stati concessi più posti alla mobilità l'esigenza della stabilizzazione poteva progressivamente (a ritroso negli anni) essere meno "ampia".

Molti ci hanno rivolto, giustamente, questa domanda: *... ma così non si chiede anche la stabilizzazione dei lavoratori che sono stati distaccati senza possedere "particolari" titoli o requisiti?* La risposta, evidentemente, è "sì"! Ma è anche vero che non si può risolvere una "patologia", peraltro determinata dalla stessa Agenzia, penalizzando numerosissimi altri colleghi che hanno più che motivatamente diritto/interesse a permanere nelle loro regioni di origine/residenza. **Per risolvere un errore non se ne possono fare dieci o cento!!**

Questa è l'analisi che abbiamo condotto e posto al tavolo sin dall'inizio della trattativa!!

Probabilmente per scarsa valutazione del problema o per non conoscenza della realtà dei nostri Uffici, le altre OO.SS. non hanno adeguatamente perorato la causa della stabilizzazione. In un quadro del genere, quindi, l'Agenzia ha avuto gioco facile a proporre una limitata stabilizzazione che le altre OO.SS. erano pronti a sottoscrivere palesemente "al ribasso".

Solo quando i colleghi interessati si sono fatti sentire con una valanga di mail, indirizzate alle OO.SS., reclamando a gran voce la loro "esistenza" ed evidenziando che le loro gravi esigenze personali/familiari non dovevano essere messe in competizione con quelle, altrettanto gravi, dei colleghi non distaccati interessati alla mobilità... ebbene, solo allora, anche le altre OO.SS. si sono accorti della evidente criticità!!

Ecco perché il giorno prima del 27 aprile sembrava che tutte le OO.SS., ribadiamo tranne UILPA, erano pronte a sottoscrivere l'accordo sulla mobilità e per una limitatissima stabilizzazione" e, invece, ci si è ritrovati, alla fine, con un accordo "monco" e, peraltro, dalla dubbia validità in termini di rappresentatività delle OO.SS. firmatarie.

La problematica non potrà esaurirsi così e cadere nel dimenticatoio... in gioco ci sono preminenti diritti dei lavoratori che non possono essere decontestualizzati da quelle che sono le primarie esigenze di vita personali e familiari.

**LA UILPA AGENZIA DELLE ENTRATE NON MOLLA!!
SERVE LA STABILIZZAZIONE!!**

Roma, 10 maggio 2012

Il Coordinatore Generale
UIL PA Agenzia delle Entrate
Renato Cavallaro